



Interreg
ALCOTRA

Fondo europeo di sviluppo regionale



UNIONE EUROPEA

CORPO
LINKS
CLUSTER

Philippe Ramette, *Inversion de pesanteur*, 2003. Photographie Marc Damage. Courtesy galerie Xippas. ©ADAGP, Paris, 2017



CORPO LINKS CLUSTER

Progetto di ricerca e di innovazione in materia di offerta culturale e di ampliamento dei pubblici sostenuto dall'Unione Europea nell'ambito del Programma di Cooperazione Territoriale Transfrontaliera INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020



Espace Malraux
Scène Nationale
de Chambéry
et de la Savoie



ESPACE MALRAUX, SCÈNE NATIONALE DE CHAMBÉRY ET DE LA SAVOIE
TEATRO STABILE DI TORINO - TEATRO NAZIONALE / TORINODANZA FESTIVAL
ASSOCIAZIONE DISLIVELLI
UNIVERSITÉ SAVOIE MONT BLANC

CORPO LINKS CLUSTER

Progetto di ricerca e di innovazione in materia di offerta culturale e di ampliamento dei pubblici sostenuto dall'Unione Europea nell'ambito del Programma di Cooperazione Territoriale Transfrontaliera INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020

www.corpolinkscluster.eu

CORPO LINKS CLUSTER, presentato dall'Espace Malraux - Scène Nationale de Chambéry et de la Savoie (capofila), Teatro Stabile di Torino - Teatro Nazionale / Torinodanza festival, Associazione Dislivelli e Université Savoie - Mont Blanc, è tra i progetti vincitori del programma ALCOTRA 2014-2020. Il progetto CORPO LINKS CLUSTER si inserisce nell'**Asse I, Innovazione applicata**, in particolare in materia di offerta culturale, per un **budget totale di € 1.934.455,38**.

ALCOTRA, Alpi Latine Cooperazione TRAnsfrontaliera, è uno dei programmi europei di cooperazione transfrontaliera e copre il territorio alpino tra la Francia e l'Italia. Il periodo 2014-2020 è il quinto di programmazione ALCOTRA, che dal 1990 ha finanziato quasi 600 progetti per circa 550 milioni di euro di sovvenzioni comunitarie.

CORPO LINKS CLUSTER è un progetto innovativo in materia di offerta culturale e di ampliamento del pubblico, che ha l'obiettivo di consolidare l'attrattività del territorio su cui insiste, perseguendo lo sviluppo di una proposta inedita sull'asse montano che unisce Torino e Chambéry, creando un "ambiente" dove possano collaborare in modo inedito e multidisciplinare artisti, ricercatori e sportivi coinvolgendo il tessuto imprenditoriale. La montagna sarà al centro del confronto come ideale ambito di incontro tra contemporaneità e tradizione, tra istanze di conservazione ambientale e di innovazione identitaria.

CORPO LINKS CLUSTER propone un modello nuovo di cooperazione transfrontaliera tra due importanti centri di produzione artistica (Espace Malraux di Chambéry e Teatro Stabile di Torino - Teatro Nazionale), gli operatori turistici territoriali, i partner economici e ricercatori universitari.

Nel corso di **3 anni** (tra aprile 2017 ed aprile 2020) i partner, riuniti all'interno di un cluster, lavoreranno sull'identità culturale forte che accomuna gli abitanti del territorio transfrontaliero: la pratica della montagna. Partendo dalla constatazione che questa, oggi, è quasi esclusivamente di tipo sportivo, saranno organizzati sull'asse transfrontaliero **12 incontri pubblici tra sportivi e artisti** che praticano discipline basate sul mettere in gioco il proprio corpo. Atleti e artisti condivideranno in pubblico conoscenze e competenze e daranno vita a **6 nuove produzioni artistiche**, realizzate appositamente per CORPO LINKS CLUSTER, ispirate a quella cultura propria di coloro che vivono la montagna, residenti e turisti.

Le produzioni artistiche saranno presentate lungo un itinerario che collega i centri urbani di Torino e Chambéry, presso luoghi tradizionalmente dedicati alla diffusione della cultura, ma non solo, in ambienti interni e all'esterno, nei teatri, nei rifugi, presso le piste da sci, in siti storici o davanti a paesaggi mozzafiato,

con un'attenzione particolare rivolta al pubblico giovane e al coinvolgimento di dirigenti e di dipendenti delle imprese.

Saranno chiamati artisti di rilievo del panorama coreutico e teatrale internazionale, invitati ad indagare il tema del corpo in relazione alla montagna e al paesaggio, attraverso i concetti di equilibrio e disequilibrio, sforzo fisico e gestione della performance. Il percorso sarà sviluppato in stretta relazione con i territori ospitanti attraverso residenze creative e incontri nei luoghi più significativi dell'asse montano che unisce Torino a Chambéry, tra cui Modane, Saint-Jean-de-Maurienne, Exilles, Bardonecchia, Sestriere, Moncenisio, Fenestrelle, Pinerolo, Prali e Susa.

Tra gli artisti ad oggi coinvolti si segnalano: **Chloé Moglia**, artista francese circense, associata al CCN2 Grenoble e sostenuta dal Ministère de la Culture - DRAC de Bretagne, le cui radici performative affondano nelle arti marziali e nelle discipline legate alla sospensione aerea; **Piergiorgio Milano**, coreografo, danzatore e acrobata che esplora i limiti tra danza, teatro e circo; **Olivier Debelhoir**, danzatore e funambolo, dal 2010 incentra il suo lavoro sull'equilibrio sugli oggetti; **Stephen Thompson**, danzatore e coreografo, pedagogo canadese, focalizza la sua ricerca artistica sul movimento e sulla sua rappresentazione, a partire dall'esperienza di campione di pattinaggio artistico; Thompson lavorerà in collaborazione con **Xavier Veilhan** uno dei più celebri artisti plastici francesi, selezionato per rappresentare la Francia alla 57esima Biennale di Venezia; **Yvain Juillard** attore formatosi all'INSAS di Bruxelles con una specializzazione in biologia integrativa. Agli artisti si affiancheranno sportivi attivi e grandi campioni del passato nelle discipline montane per antonomasia: alpinismo, sci alpino, sci di fondo, free ride, pattinaggio sul ghiaccio, arrampicata, ciclismo, corsa in montagna.

Parallelamente agli incontri e alle produzioni artistiche, nell'intento di conoscere meglio l'identità del territorio transfrontaliero, l'Université Savoie Mont Blanc in collaborazione con l'Associazione Dislivelli, porterà avanti uno **studio sul sistema d'offerta turistica e culturale nel territorio della Savoia-Piemonte**, condotto dai ricercatori dell'Università e da consulenti esterni francesi e italiani, che darà luogo a **2 pubblicazioni**.

Le azioni di ricerca e di cooperazione, durante lo sviluppo triennale del progetto, prevedono inoltre **12 appuntamenti di networking e confronto** che coinvolgeranno i partner di progetto, reti territoriali di piccole e medie imprese italiane e francesi, così come soggetti di rilievo del mecenatismo culturale, per arrivare all'organizzazione di una **conferenza sul tema dell'innovazione culturale in sintonia con il territorio**.

Durante gli incontri del CLUSTER sarà fondamentale la cooperazione con altre realtà culturali e partner economici pubblici e privati, identificati in **Réseau Entreprendre**, rete di imprese della Savoia, **Compagnia di San Paolo** e **Fondazione Piemonte dal Vivo - Circuito regionale multidisciplinare**.

Per inaugurare il progetto CORPO LINKS CLUSTER il 16 settembre 2017 a Torino (con partenza alle ore 20.00 dal Teatro Gobetti) e il 17 settembre a Chambéry (con inizio alle ore 16.00 dal Musée Des Beaux-Arts) sarà presentata **La Parade Moderne** di **Clédat & Petitpierre**: una performance scultorea itinerante, animata da dieci personaggi liberamente ispirati a celebri artisti della prima metà del Novecento: i capolavori di Magritte, Ernst, De Chirico, Léger, Munch, Arp, Brauner, Malevich prendono vita nelle vie delle due città, mettendo in scena un'inedita e affascinante lezione di storia dell'arte in movimento. Una "parata" d'artista, guidata da un gruppo di musicisti che scandiscono l'incedere sulle note del celebre *Boléro* di Ravel.

Teatro Stabile di Torino - Teatro Nazionale / Torinodanza festival

www.teatrostabiletorino.it - www.torinodanzafestival.it

La Fondazione del Teatro Stabile di Torino, istituita nel 1955, è una delle maggiori protagoniste del teatro pubblico in Italia. I soci aderenti sono la Città di Torino, la Regione Piemonte, le fondazioni bancarie CRT e Compagnia di San Paolo e la Città di Moncalieri (sostenitore). Direttore del Teatro Stabile è Filippo Fonsatti, direttore artistico è Mario Martone. Nel gennaio 2015 Mario Martone ha assunto l'incarico di direttore artistico ed è stato nominato direttore Filippo Fonsatti. Nel febbraio 2015 al Teatro Stabile di Torino è stato riconosciuto dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo lo status di Teatro Nazionale.

Il Teatro Stabile di Torino gestisce gli storici teatri Carignano e Gobetti e il moderno complesso delle Fonderie Limone di Moncalieri; quest'ultimo ospita, accanto a due sale teatrali, anche i laboratori tecnici e la Scuola per Attori, nata nel 1991 sotto la direzione di Luca Ronconi.

L'attività principale svolta dal Teatro Stabile di Torino è la produzione di spettacoli di prosa, abbinata a un'intensa ospitalità delle più interessanti compagnie nazionali e internazionali. Il Teatro Stabile di Torino gestisce, inoltre, un Centro Studi riconosciuto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri come istituto di ricerca e considerato un punto di riferimento in Italia per il servizio al pubblico della biblioteca e degli archivi.

Il Teatro Stabile di Torino, sotto la guida artistica di Mario Martone, ha raggiunto e consolidato significativi risultati, sia nella qualità dei progetti, sia nella quantità dell'offerta produttiva, più che raddoppiata nel corso dell'ultimo quinquennio a fronte di un budget che oggi si attesta sui 13 milioni di euro. A questo quadro generale di incremento produttivo corrisponde un aumento costante dell'utenza, che ha toccato per l'anno 2016 150.000 spettatori in sede e oltre 50.000 in tournée.

Il Teatro Stabile di Torino dal 2009 organizza e gestisce Torinodanza festival, sostanziando un felice incontro progettuale e riconoscendo nella manifestazione uno dei momenti più significativi a livello nazionale per la coreografia contemporanea, in grado di mettere in relazione pubblici differenti, sviluppare collaborazioni, ampliare la vocazione all'internazionalità.

Torinodanza festival è una realtà profondamente radicata in Piemonte e affermata in Italia e all'estero, grazie a un progetto artistico articolato che ha portato in scena le più significative espressioni della danza moderna e contemporanea. Questo percorso è iniziato nel 1987 e nel corso degli anni ha visto esibirsi artisti che si sarebbero imposti di lì a poco in tutto il mondo, diventando alcuni tra i danzatori e coreografi più importanti degli ultimi decenni: Angelin Preljocaj, Maguy Marin, Philippe Decouflé, Aterballetto, Lucinda Childs, Mats Ek, Alessandra Ferri, Maurice Béjart, Micha Van Hoecke, Karole Armitage, Jean-Claude Gallotta, Bill T. Jones, La La La Human Step, Joffrey Ballet di Chicago, Frankfurt Ballett di William Forsythe, solo per citarne alcuni. Dopo le direzioni di Maurice Bejart, Claudio Desderi e Edward Villella del Miami City Ballet, dalla tredicesima edizione, tra il 2002 ed il 2003, il festival è passato sotto la direzione artistica di Gigi Cristoforetti al quale subentrerà nel 2018 Anna Cremonini.

La qualità della programmazione, le coproduzioni con artisti come Philippe Decouflé e Alain Platel, la cooperazione internazionale e il rinnovamento, nel 2011, della Piattaforma della Danza Italiana, in accordo con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, hanno quindi sancito un ruolo di assoluto primo piano del festival sulla scena nazionale e non solo.

Nel 2012, infatti, Torinodanza e il Teatro Stabile di Torino hanno iniziato una collaborazione con la Biennale de la Danse di Lyon, che nel 2014 ha dato vita alla partecipazione al celebre Défilé: un percorso pluridisciplinare e internazionale che ha coinvolto oltre mille persone, capace di toccare simultaneamente dimensioni sociali, amatoriali e professionali. Realizzato nel 2014 e ripetuto nel 2016. Grazie al partenariato che Torinodanza ha saputo creare con questa importante istituzione europea, è stato possibile sviluppare una nuova idea di progettazione internazionale, che ha posto le basi per la nascita e lo sviluppo del progetto "Corpo Links Cluster" con l'Espace Malraux di Chambéry, l'Université Savoie Mont Blanc e l'Associazione Dislivelli.

Espace Malraux Scène Nationale de Chambéry et de la Savoie

www.espacemalraux-chambery.fr

L'Espace Malraux Scène Nationale de Chambéry et de la Savoie appartiene alla rete dei 71 teatri nazionali sparsi sul territorio francese. Fondato nel 1991 dal Ministero della Cultura, il riconoscimento di "scène nationale" è l'eredità di un programma di decentramento inaugurato da André Malraux negli Anni Sessanta con la creazione delle Case della Cultura di cui l'Espace Malraux è l'ultima a essere stata costruita, nel 1987. Associazione soggetta al regime della legge 1901, l'Espace Malraux è sostenuto dallo Stato (Ministero della Cultura e della Comunicazione rappresentato dalla Direzione regionale degli affari culturali Rhône-Alpes) e le istituzioni locali (Città di Chambéry, Chambéry Metropole, Dipartimento della Savoia e Regione Rhône-Alpes).

A partire dai due spazi situati in centro città a Chambéry, l'Espace Malraux (una sala da 950 posti, una sala prove, due sale espositive) e il teatro Charles Dullin (una sala di 430 posti) e una sala di cinema, 150 posti, la Scène Nationale svolge tre compiti fondamentali: la diffusione di spettacoli interdisciplinari, l'accoglienza e il sostegno della produzione artistica, la partecipazione allo sviluppo culturale locale.

L'Espace Malraux si colloca tra i primi 20 teatri nazionali con un budget di 4,5 milioni di euro e propone in media nel corso di ogni stagione 65 spettacoli di teatro, musica e danza con circa 150 aperture di sipario e più di 50.000 spettatori provenienti da Chambéry e dalla Savoia.

Diretto a partire dal settembre 2013 da Marie-Pia Bureau, il teatro può contare su uno staff di 36 dipendenti, che svolge numerose azioni di organizzazione e promozione dello spettacolo dal vivo, di mostre (5 in media per ogni stagione), spettacoli decentralizzati sul territorio savoiano, laboratori e incontri/conferenze.

Rendere accessibile al maggior numero possibile di persone le produzioni di spettacolo dal vivo, favorire gli incontri con gli artisti contemporanei, offrire la possibilità agli artisti di lavorare, provare, creare sono i punti fondamentali sui quali si basa l'attività di questa Scène Nationale.

All'interno di un nucleo creativo e produttivo alcuni artisti sono associati all'Espace Malraux generalmente per tre anni. Essi possono quindi beneficiare di strumenti e spazi di lavoro (sale prove per provare e creare i loro spettacoli) e contare sulle squadre tecniche, sullo staff amministrativo e su quello dedicato alla comunicazione e alle relazioni con il pubblico, oltretutto sul sostegno finanziario della struttura.

L'Espace Malraux fa parte della rete nazionale delle strutture dedicate allo spettacolo dal vivo; è riconosciuto dagli artisti e dalle compagnie come un strumento e un sostegno reale e concreto alla creazione e alla produzione degli spettacoli. Il suo legame con il territorio savoiano, le sue azioni rivolte al pubblico di tutte le età e le collaborazioni locali che ha saputo sviluppare, lo rendono uno dei protagonisti più importanti della vita culturale della città e del territorio circostante.

Associazione Dislivelli

www.dislivelli.eu

Dislivelli è un'associazione culturale senza scopo di lucro, fondata a Torino nel 2009 da ricercatori universitari e giornalisti specializzati sui temi delle Alpi e della montagna, che si propone di migliorare e divulgare la conoscenza delle terre alte per contribuire alla sua difesa e valorizzazione, soprattutto attraverso il dialogo tra montanari e cittadini, per favorire una visione innovativa della montagna e delle sue risorse. L'attività di Dislivelli segue tre direttrici principali: 1) ricerca e formazione; 2) comunicazione; 3) servizi al territorio

Ricerca e formazione

Dall'anno della sua fondazione l'Associazione Dislivelli si impegna nella ricerca in ambito montano. Le terre alte vengono viste come un quadro contestuale, all'interno del quale agiscono relazioni tra soggetti e oggetti interni ed esterni, con cui si producono rappresentazioni e si costruiscono politiche.

Dislivelli è partita nel 2009 con un lavoro di catalogazione delle attività di studio presenti sulle terre alte e delle principali tematiche ricercate al loro interno. I risultati sono stati raccolti nel volume *Studiare le montagne* (Matteo Puttilli, 2012), che è stato anche l'avvio della serie "Terre Alte", raccolta fondata da Dislivelli con Franco Angeli all'interno della collana "Uomo, ambiente e società".

L'attività di ricerca nel frattempo è proseguita all'interno di quattro settori tematici principali: l'innovatività territoriale, cioè la capacità dei territori e dei soggetti di attuare cambiamenti nei loro percorsi di sviluppo al fine di introdurre innovazione; i cambiamenti demografici e dell'identità dei nuovi abitanti; i rapporti tra città e montagna; i nuovi turismi.

Comunicazione

Da dicembre 2009 Dislivelli pubblica la testata giornalistica web Dislivelli.eu (10 numeri all'anno), che è diventata uno dei principali strumenti di informazione sui temi legati alla montagna dell'intero arco alpino. Con un pubblico di 3000 iscritti, ai quali si sommano le decine di lettori sul visualizzatore ISSUU e le centinaia di follower sulle pagine social collegate alla testata, Dislivelli.eu. L'autorevolezza della rivista deriva soprattutto dalla collaborazione fissa con realtà come Cipra Italia (Commissione Internazionale per la Protezione delle Alpi in Italia), Io Iam (Istituto di Architettura Montana del Politecnico di Torino), Slowfood e dall'incessante lavoro di rete portato avanti dalla Redazione con realtà o professionisti specializzati.

Oltre al mensile Dislivelli.eu produce anche un supplemento semestrale, in pdf e stampato su carta, denominato "Mountain Dossier": una rivista scientifica in lingua inglese pensata per contribuire alla presentazione e diffusione dei risultati di ricerche italiane sulla montagna negli altri paesi europei.

Servizi al territorio

Nell'ottobre del 2014 è nata la rete *Sweet Mountains*, che mette in rete luoghi che promuovono il turismo sostenibile e non il turismo di massa. Il turismo Sweet consiste nel valorizzare le differenze e le peculiarità di ogni luogo, dal dialetto alla cucina, dai colori agli odori, dai paesaggi agli assaggi; consiste nello scambio di culture esterne e interne; consiste nel graduale inserimento del visitatore nella realtà locale, rispettandone i tempi, i riti, gli usi, perfino le imperfezioni.

Il principale strumento di promozione è il sito web www.sweetmountains.it, ma Dislivelli partecipa anche a fiere, incontri e convegni di promozione del turismo responsabile, oltre che organizzare due volte l'anno incontri tra esercenti e operatori che aderiscono alla rete Sweet. L'Associazione, infatti, non vuole semplicemente promuovere una località, ma favorire lo scambio di buone pratiche e il confronto tra le persone della montagna.

Università Savoie Mont Blanc

www.univ-smb.fr

L'Università Savoie Mont Blanc (USMB) conta 13.490 studenti, con più di 200 corsi di formazione organizzati in 8 macroaree e 19 laboratori su tre campus. Si tratta di una struttura a vocazione multidisciplinare profondamente radicata nel territorio, aperta verso l'esterno e riconosciuta per le sue relazioni internazionali, che beneficia della sua posizione di confine e realizza collaborazioni con le Università italiane e svizzere, oltre i partenariati con le Università di Grenoble, Lione e Saint-Etienne.

L'Università Savoie Mont Blanc sviluppa le sue attività di ricerca in diversi campi in equilibrio tra la ricerca di base e quella applicata. La ricerca è supportata da unità riconosciute e accreditate che lavorano in stretto rapporto con le principali organizzazioni nazionali e internazionali (tra cui il CNRS, CEA, CERN) e partecipano ai "poli di competitività" Rhône-Alpes, tra cui i cluster Montagne et Sportaltec (industria dello sport e del tempo libero). L'Università Savoie Mont Blanc mette a disposizione degli operatori economici l'innovazione nata nei suoi laboratori, grazie ad accordi per il trasferimento tecnologico e la valorizzazione della ricerca. Nel 2015 ha creato con l'Istituto Francese del Turismo (IFT) il centro turistico di eccellenza "montagna inventiva", che mira a unire i soggetti interessati attorno a un progetto regionale e promuovere l'innovazione al servizio della qualità dell'offerta turistica. Il centro è destinato a creare strutture di assistenza e di consulenza per promuovere l'innovazione, partecipare al dibattito sullo sviluppo del turismo montano e promuovere la messa in rete di competenze e servizi e sviluppare formazioni innovative, in una posizione privilegiata per lo sguardo transfrontaliero e le dimensioni internazionali. L'offerta di formazione proposta dall'Università Savoie Mont Blanc si articola intorno a quattro ambiti disciplinari: Arti, Lettere e Linguaggio // Diritto, Economia, Gestione // Scienze Umane e Sociali // Scienze e Tecnologie, con un riuscito equilibrio tra corsi generici e professionalizzanti (70 formazioni in alternanza) e tassi di successo per l'inserimento professionale ben al di sopra delle medie nazionali, grazie agli stretti legami con le realtà socioeconomiche. L'istituto si distingue per un accompagnamento specifico teso ad accogliere atleti ad alto livello e studenti che desiderano proseguire gli studi artistici presso un conservatorio o una scuola d'arte. Propone inoltre corsi di formazione di informazione-comunicazione, comunicazione di eventi e di gestione culturale, nonché lezioni di ballo nell'ambito dello STAPS (Scienze e Tecniche delle Attività Fisiche e Sportive). Gli studenti dei corsi saranno particolarmente coinvolti nel progetto Corpo Links Cluster per lo sviluppo di progetti di ambito culturale con artisti e altri attori.

La creazione e la diffusione della cultura è parte integrante delle missioni dell'USMB, la cui azione si iscrive nelle politiche culturali accademiche nazionali e regionali grazie al lavoro dei responsabili di "vita culturale". A livello nazionale, la Convenzione "Università luogo di cultura" del 2013, sottoscritta dal Ministero della Cultura e della Comunicazione, dal Ministero dell'Istruzione superiore e della Ricerca e dalla Conferenza dei presidenti di Università, sottolinea l'importanza delle pratiche culturali e artistiche degli studenti e individua la comunità universitaria e il campus come importanti luoghi di trasmissione, diffusione e creazione culturale e artistica. A livello regionale, una concertazione tra il mondo accademico e il mondo della cultura si articola intorno al programma "Arte, cultura, insegnamenti superiori", che permette di identificare le questioni chiave della politica culturale presso l'Università e definire le azioni concrete. L'USMB ha partecipato attivamente alla fase di concertazione, in particolare facilitando il workshop sul tema della "partecipazione e il contributo degli studenti alla vita artistica e culturale universitaria" e beneficiando di un finanziamento dalla Regione per le sue attività culturali.